

LA COMUNICAZIONE RADIOAMATORIALE nel 2027

La comunità radioamatoriale ha bisogno di distinguere i fatti dalle opinioni, le verifiche dalle supposizioni e l'autorevolezza dalla semplice ostentazione di sicurezza. Mi sto avventurando nel tema della comunicazione, un territorio difficile per me come medico. Mi è più semplice parlare di argomenti strettamente medici, oppure di elettronica ed elettrotecnica, ambiti nei quali ho pure una formazione specifica, o di normative legate al radiantismo .Affrontare la comunicazione e i rapporti radioamatoriali tra le persone rappresenta invece una sfida diversa, che voglio comunque provare ad affrontare nel modo più breve e chiaro possibile..... C'è chi sale in cattedra per impartire lezioni a tutti, scambiando la propria opinione per una verità assoluta, e chi, convinto di sapere già tutto, considera un'offesa persino l'idea di avere qualcosa da imparare. Eppure, l'ignoranza più ostinata non è quella di chi non sa, ma di chi ritiene superfluo imparare. Nel mondo della radioamatorialità, questo atteggiamento assume un significato particolare, perché comunicare non significa soltanto trasmettere un segnale, ma mettere in relazione competenze, pensieri e persone. La comunicazione è un processo complesso nel quale interagiscono dimensioni cognitive, emotive e relazionali. Ciò che viene espresso non sempre coincide con ciò che viene compreso: pregiudizi, aspettative e meccanismi difensivi possono alterare l'interpretazione di un messaggio, trasformando un'osservazione tecnica in una presunta offesa personale. Quando la necessità di avere ragione prevale sulla disponibilità ad ascoltare, il confronto perde la propria funzione conoscitiva e diventa uno strumento di affermazione. La maturità intellettuale consiste, invece, nel saper distinguere la critica a un'affermazione dal giudizio sulla persona, riconoscendo che correggere un errore non significa sminuire chi lo ha commesso. La radioamatorialità richiede studio, aggiornamento e rigore metodologico: conoscere la propagazione, le antenne, l'adattamento d'impedenza, le caratteristiche degli apparati e le modalità operative significa comprendere i fenomeni, verificarli attraverso misure attendibili e non affidarsi esclusivamente a impressioni o convinzioni personali. L'esperienza è preziosa, ma non rende infallibili; la competenza autentica si manifesta nella capacità di analizzare, sperimentare e rivedere le proprie conclusioni quando i fatti lo richiedono. Anche il rispetto delle procedure, l'ascolto prima della trasmissione e l'attenzione a non provocare interferenze rappresentano espressioni concrete di responsabilità verso una risorsa condivisa. Allo stesso modo, il rapporto tra operatori esperti e principianti dovrebbe fondarsi sulla trasmissione delle conoscenze, non sulla presunzione di superiorità. Chi sa dovrebbe contribuire alla crescita degli altri, mentre chi desidera imparare dovrebbe coltivare curiosità, spirito critico e disponibilità al confronto. Saper ammettere un errore o dichiarare di non conoscere un argomento non è un segno di debolezza, ma una manifestazione di onestà intellettuale. In una società caratterizzata da un flusso incessante di informazioni, anche la comunità radioamatoriale ha bisogno di distinguere i fatti dalle opinioni, le verifiche dalle supposizioni e l'autorevolezza dalla semplice ostentazione di sicurezza. La qualità di un radioamatore, infatti, non si misura soltanto dalla potenza del trasmettitore, dal costo delle apparecchiature o dalla quantità dei collegamenti effettuati, ma dalla preparazione, dalla correttezza operativa e dalla capacità di rispettare gli altri. In definitiva, la comunicazione radioamatoriale è l'incontro tra tecnica e relazione umana, tra conoscenza e responsabilità. La vera competenza non consiste nell'imporsi, ma nel saper argomentare, ascoltare e continuare a imparare. Perché la tecnologia permette a un segnale di attraversare migliaia di chilometri, ma soltanto l'umiltà intellettuale, la consapevolezza e il rispetto reciproco consentono a quel segnale di diventare autentica comunicazione.....dr. Calabrò Giovan Battista (IW2NJY).